

Approccio ai bonsai interessanti e originali

di Isao Kimiwada

Isao Kimiwada: un appassionato seriale!

Da oltre mezzo secolo vive insieme ai bonsai: un veterano delle "piante particolari", quelle da lui predilette, quelle che mostrano una spiccata personalità. Le valorizza, modificandone l'aspetto e intervenendo sui loro difetti, trasformandole in piante interessanti ed eleganti.

Giorno di lavorazione: 7 novembre



Se osserviamo questo esemplare come un bonsai possiamo dire che sia originale, ma in natura è una pianta a due tronchi tipica di una zona montana

Non se ne conosce con certezza l'età, ma si tratta di uno *Juniperus chinensis* 'Itoigawa' dal carattere molto particolare. Il proprietario - un bonsaista amatoriale - l'ha coltivato per circa 40 anni, ma visto che fino ad ora non è mai stato modellato tramite l'avvolgimento ha deciso, circa due anni fa, di metterlo nelle mani di Kimiwada. Fino a oggi, tuttavia, Kimiwada ha preferito lasciarlo crescere liberamente. Anche le porzioni di legna secca di jin e di shari sono del tutto naturali.

Osservando si nota che un tronco si eleva verso l'alto, mentre l'altro sembra svilupparsi in orizzontale, rendendo questo esemplare decisamente originale come bonsai. Eppure, in natura, non sarebbe raro trovare una pianta con questo portamento e visto che proviene proprio dalla raccolta in natura, si è preferito lasciarla crescere spontaneamente sino a questo momento. 

Isao Kimiwada

Nato nel 1944 nella prefettura di Ibaraki nella cittadina di Namisaki (oggi chiamata Kamisu) a 19 anni ha iniziato a lavorare sui bonsai, apprendendone le basi da una famiglia di bonsaisti della zona. Nel 2007 ha fondato un proprio centro bonsai, il Warakuan, nella prefettura di Chiba presso la città di Sodegaura. Nonostante questa attività lo coinvolga 365 giorni all'anno, sembra non stancarsene mai. "So che sarcasticamente mi definiscono il veterano delle piante particolari, ma la fiducia nei miei confronti da parte di molti appassionati bonsaisti della zona sulle mie capacità è grande e i visitatori del mio vivaio non sono solo appassionati di bonsai, ma anche professionisti del mestiere. Il mio motto è: oggi più di ieri, domani più di oggi", afferma Kimiwada.



Prima della lavorazione



L'albero del mese
Juniperus chinensis 'Itoigawa',
altezza 72 cm,
età stimata: oltre 50 anni

1. Una rigogliosa pianta a due tronchi sottili, la cui soluzione progettuale potrebbe non essere così semplice.





2. Il tronco più piccolo si è sviluppato in orizzontale, mentre quello più grande è cresciuto separato da questo. È perciò difficile definire questa pianta propriamente a doppio tronco.



3. La pianta vista dall'alto.

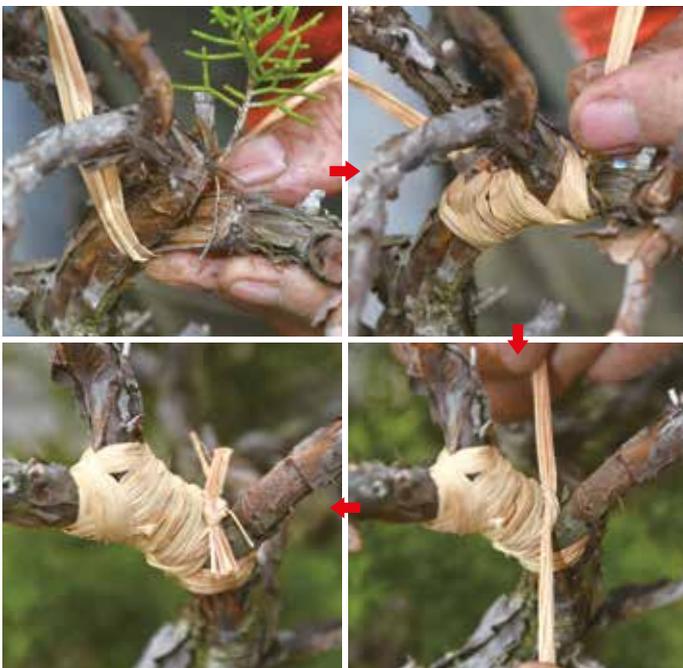
Si rimuovono i rami superflui, si accorciano le estremità dei germogli più forti e si ripulisce la ramificazione



4. A causa di un violento tifone, un ramo della chioma si è spezzato alla base. Trattandosi di un ramo importante, si decide di applicare una lavorazione per supportarne la futura crescita.



6. Anche sul tronco più piccolo, è presente un ramo parzialmente spezzato. Si interviene quindi allo stesso modo.



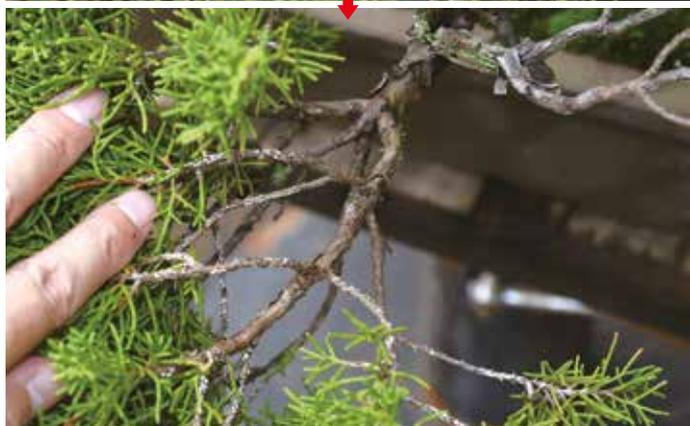
5. Si avvolge saldamente con della raffia la parte spezzata. Utilizzando la biforcazione del ramo sarà più facile affrancare la legatura. La raffia rimarrà sul ramo per circa due anni fino a quando, cioè, si consumerà naturalmente.



7. Si elimina un ramo in una posizione poco ideale, il cui fogliame ha un colore troppo chiaro.



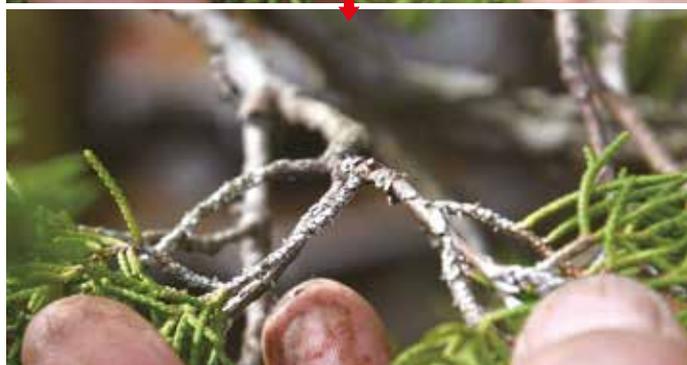
8. Si rimuovono alla base i rami ormai secchi.



9. Per facilitare le operazioni di avvolgimento, si elimina qualche piccolo rametto superfluo alla base dei rami.



10. Si elimina inoltre un ramo cresciuto nello stesso punto di un altro ramo. Sfoltendo via via la ramificazione, si favorirà l'apporto di luce e ventilazione alla pianta.



11. Si eliminano anche i rami che crescono verso l'alto e verso il basso perché anche intervenendo con l'avvolgimento, finirebbero per assumere una forma innaturale. Si lasciano quindi i rami cresciuti in orizzontale.



12. Si eliminano dei ciuffi di aghi sviluppatisi sulla biforcazione dei rami. Ripulendo bene i rami, perciò, sarà più facile procedere con le operazioni di avvolgimento.



13. L'estremità dei rami prima e dopo la "pulizia".



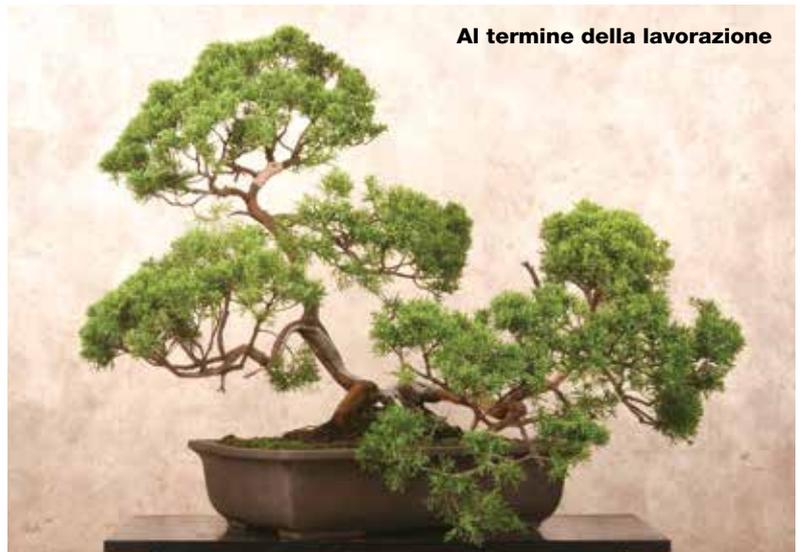
14. Si accorciano le estremità dei rametti più robusti per contenere la vigoria della pianta.



15. Al termine delle lavorazioni di potatura, si passa alla pulizia del tronco. Si elimina così la corteccia ormai secca con l'ausilio di una spazzola metallica, portando alla luce la parte lignea rossastra, tipica dello *Juniperus chinensis*. Tra gli strati di corteccia si annidano uova di cerambici, perciò il lavoro di pulizia della corteccia è efficace anche per rimuoverle.



16. Anche i rami vengono puliti con la spazzola metallica per eliminare la vecchia corteccia.



Al termine della lavorazione

17. *Juniperus chinensis* 'Itoigawa', altezza 72 cm (larghezza 90 cm). Il fogliame risulta quindi sfolto circa della metà e ogni palco appare ben delineato. Ora l'aspetto della pianta è quello di un esemplare bonsai dalle forme molto naturali.



18. La pianta vista dall'alto.



19. Il nuovo fronte scelto per l'esemplare, che è stato riprogettato completamente. Il fronte precedente aveva comunque un suo fascino poiché esaltava la rusticità della pianta, ma grazie alla rotazione di 100° in senso orario, ora è possibile non solo apprezzare le porzioni di legna secca shari e jin, ma anche il suo dinamico movimento. Sarà quindi questo il nuovo fronte.

Avvolgimento e modellatura dei rami



20. Su una pianta dalle sembianze così naturali, non è necessario intervenire modellando ogni singolo ramo. L'esemplare risulterà quindi lavorato non secondo un classico stile eretto informale, ma assumerà una sua propria forma. Il progetto pensato da Kimiwada per questo esemplare prevede, infatti, che i rami risultino rivolti verso l'alto.



22. I due rami rivolti verso l'alto al centro della foto, sono stati modellati affinché appaiano il più naturali possibile.



21. Il tronco orizzontale viene avvolto insieme a quello più grande, creando così una sorta di tirante che lo sollevi. Il ramo jin alla base del tronco, visibile ora dal nuovo fronte, viene portato più in avanti andando in questo modo a regolare allo stesso tempo il movimento verso sinistra del ramo.



23. I rami più grossi vengono avvolti con fili di rame di un certo spessore e poi modellati, cercandone la posizione più appropriata.



24. Via via che si lavora sui rami più sottili, anche il filo di rame avrà uno spessore inferiore.



25. Durante le operazioni di avvolgimento, si eliminano i ciuffi di aghi che crescono verso il basso per dare al fogliame maggiore compattezza.



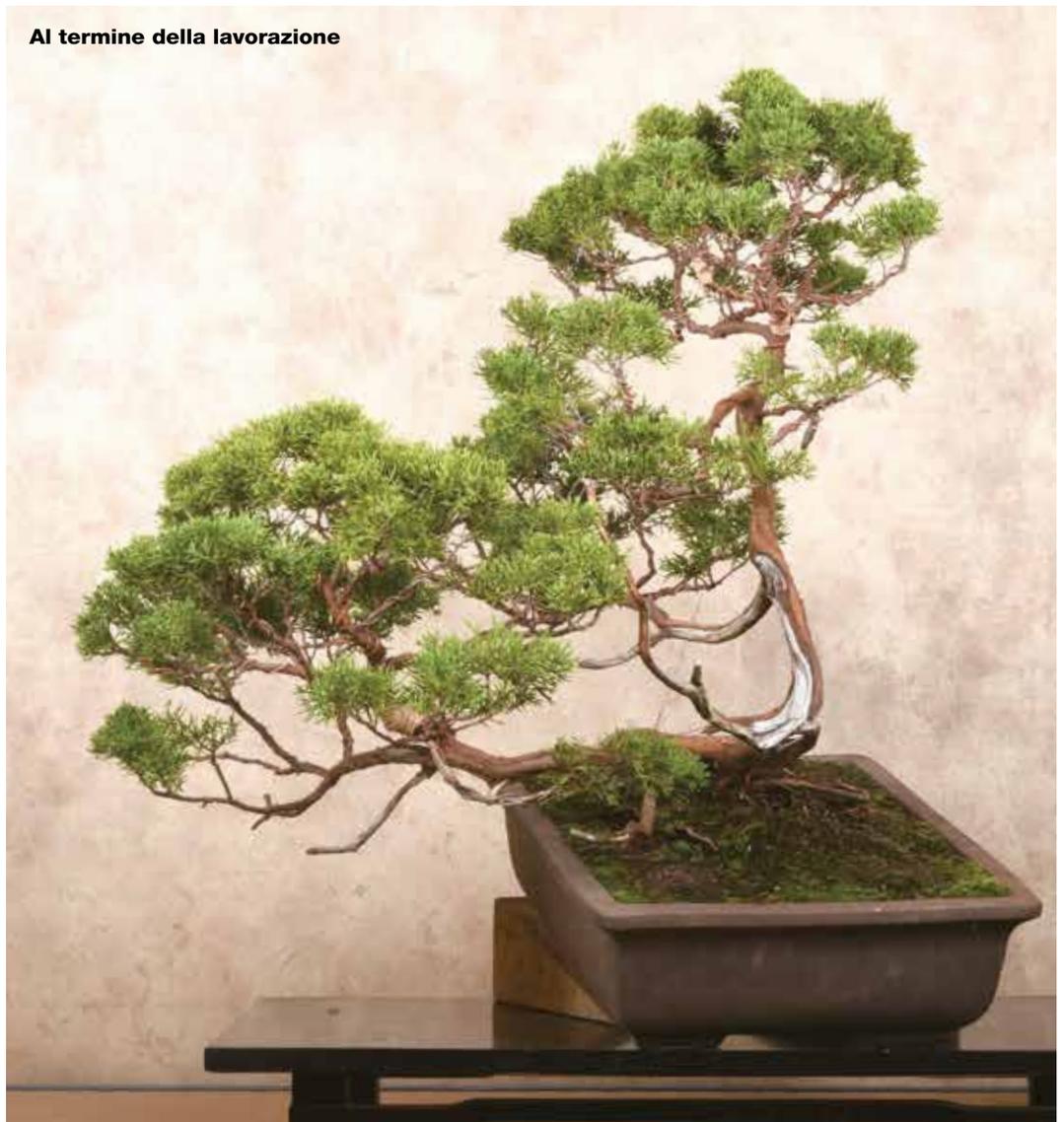
26. Il lato destro della chioma appare un po' spoglio, quindi si porta in avanti un ramo della parte posteriore.



27. Infine, si modella la chioma.

Si è partiti da una pianta dall'aspetto rustico e naturale per giungere a un esemplare in stile battuto dal vento che appare, comunque, del tutto naturale. Kimiwada non vede l'ora che arrivi la prossima primavera, per poter applicare il trapianto

Al termine della lavorazione



28. *Juniperus chinensis* 'Itoigawa', altezza 69 cm (larghezza 77 cm). Partendo da una pianta dalla folta ramificazione naturale si è giunti quasi a una modellatura definitiva. Il filo applicato quest'anno sarà rimosso fra circa un anno e secondo Kimiwada il prossimo ottobre la modellatura dovrebbe essere completa. È una pianta che emana un fascino naturale e per questo non dovrebbe essere necessario intervenire nuovamente con l'avvolgimento.

29. La pianta vista dall'alto.



30. Ecco come si presenterà l'esemplare dopo il trapianto che verrà applicato la prossima primavera in occasione del quale si prevede anche il cambio del vaso. Trattandosi di un esemplare piuttosto particolare, Kimiwada pensa di scegliere un basso vaso ovale decorato e bombato molto originale!

